

ASVIS, Audizione ARERA 30-11-22

[ASVIS \(Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile\)](#) è un'organizzazione della società civile nata nel febbraio 2016 per far crescere nella società, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite per il futuro dell'Italia e per diffondere nel Paese la cultura della sostenibilità.

È la più grande coalizione della società civile mai creata in Italia, con più di 300 organizzazioni aderenti, tra cui università, centri di ricerca, associazioni di imprese, fondazioni, sindacati e reti di istituzioni locali.

ASVIS esprime compiacimento nel verificare come l'ARERA abbia stabilito di associare gli obiettivi del Quadro Strategico 2022-2025 ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 *così orientando la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità e per accrescere la propria accountability verso gli stakeholder.*

Poiché i 17 Goals sono integrati e indivisibili come dichiarato anche nella risoluzione ONU che li approva, auspichiamo che il quadro degli SDGs, divenga un elemento di verifica incrociato su tutti i Goal e i loro target pertinenti, mediante il *rafforzamento degli strumenti ex ante ed ex post di analisi e valutazione della regolazione* come indicato nel Quadro Strategico ARERA, considerando gli SDGs come strumento di lettura sistemica e di verifica della coerenza delle politiche come indicato anche nel modello europeo legiferare meglio.

Esprimiamo conforto nel ritrovare in ARERA un soggetto istituzionale indipendente determinato al perseguimento degli obiettivi del Green Deal dell'Unione europea, all'attuazione del principio di transizione giusta e delle garanzie collegate nel pilastro europeo dei diritti sociali, che rappresentano la declinazione politica dell'UE degli SDGs. Anche su questo chiediamo ad ARERA un maggior livello di evidenziazione sui legami tra il quadro ONU e politiche UE nella propria attività, e di valorizzare la propria attività anche come contributo allo sviluppo degli indirizzi del semestre europeo.

Venendo al tema specifico della crisi energetica, riteniamo che l'ARERA nel suo ruolo di regolatore del mercato abbia un ruolo cruciale da svolgere creando le sinergie tra indipendenza dalle importazioni, decarbonizzazione, equilibrio tra domanda e offerta di mercato, il più possibile svincolato da interessi distorsivi estranei all'economia reale, che ottimizzi nel tempo la capacità produttiva di rinnovabili favorendo nel contempo efficienza energetica, riduzione degli sprechi, accessibilità ai servizi energetici anche da parte dei più vulnerabili.

Auspichiamo che ARERA, contribuisca a individuare le misure di sistema che possano prevenire future crisi energetiche e a prevenire fenomeni estesi di povertà energetica. I meccanismi di mercato con le misure di transizione giusta, dovrebbero consentire alle diverse parti (consumatori, e diversi attori di mercato) di trovare la convenienza economica nello svolgere un ruolo attivo, collaborativo e convergente verso i più ambiziosi obiettivi di transizione.

Auspichiamo che ARERA come consulente al Governo e al Parlamento nelle materie di propria competenza, indichi le misure di sistema e collaterali che vanno adottate al fine di consentire al mercato di funzionare come acceleratore dei processi di decarbonizzazione. Le misure dovrebbero essere adeguatamente dettagliate evidenziandone le sinergie con le azioni assunte da ARERA nel suo ambito di competenza. Tra queste indichiamo a titolo d'esempio, strumenti di governance e collaborazione tra istituzioni, la fiscalità ecologica, strumenti di assistenza e d'accompagnamento sui territori rivolti ai consumatori vulnerabili, one-stop-shop alle famiglie e alle imprese per

ricevere informazioni su come risparmiare energia, autoconsumo di rinnovabili, comunità energetiche.

Sugli investimenti nelle infrastrutture, ASviS raccomanda l'attenzione al rispetto del principio non nuocere all'ambiente e all'utilizzo della tassonomia UE come quadro minimo di riferimento chiedendo ad ARERA di verificare quanto può competere nel suo ruolo nell'evitare che le imprese perseverino nell'investire in tecnologie obsolete ostacolando gli obiettivi di decarbonazione e di economia circolare, creando rischi finanziari (i cosiddetti *stranded assets*)

Vanno compiuti nuovi sforzi nel perfezionare il sistema di tutela del consumatore soprattutto dai tentativi di truffa e dalle pratiche commerciali scorrette. ASviS esprime compiacimento per la collaborazione tra ARERA e AGCM. Vanno chieste alle imprese maggiori garanzie di tutela dei dati e valutati rischi di cybersecurity da cui possono proliferare le truffe online e telefoniche.

Auspicabile sarebbe l'integrazione nelle regole di formazione dei contratti di vendita, di meccanismi che univocamente identificano la persona fisica dell'intermediario che ha trattato la vendita del servizio, a pena d'inefficacia degli stessi, e altre misure di dissuasione di pratiche illecite.

Auspichiamo infine che ARERA compia maggiori sforzi nel far conoscere le proprie attività e i servizi disponibili ai consumatori anche mediante campagne divulgative rivolte al grande pubblico, attraverso i media tradizionali e i canali social.

ASviS rimane a disposizione con la propria esperienza e *know-how* per assistere ARERA in questo percorso, ricordando che tutte le informazioni sull'Alleanza e le pubblicazioni scientifiche che contengono analisi e proposte sono disponibili sul sito www.asvis.it

In particolare, l'edizione 2022 del Rapporto ASviS è disponibile alla pagina <https://asvis.it/rapporto-asvis-2022/>

Il Quaderno ASviS sulla Transizione Ecologica Giusta è disponibile alla pagina https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/QUADERNO_ASVIS_7_Transizione_Ecologica.pdf